

## Gli italiani sono molto conservatori

Scritto da Administrator

Venerdì 08 Marzo 2019 01:11 -

---



I soldi li mettono sotto il materasso svizzero

Nel 2018 la crescita ha subito una frenata e il debito pubblico ha toccato un nuovo valore record rispetto al PIL. Sullo sfondo resta una nube di incertezze politiche. Sia per via delle tensioni interne alla coalizione di maggioranza, sia a causa del braccio di ferro costante con le autorità europee su conti pubblici e deficit.

In questo contesto segnato dal nervosismo, è normale che i risparmiatori mantengano un approccio cauto. Con alcuni italiani che hanno iniziato persino a trasferire i propri soldi all'estero e in particolare oltre le Alpi, in Svizzera, come riporta il quotidiano economico elvetico *Le Temps*.

L'Italia, che viene considerata l'anello debole della catena dei paesi più forti dell'area euro, ha registrato un incremento del PIL nazionale dello 0,9% l'anno scorso. Sono le cifre pubblicate dall'ISTAT, da cui emerge un quadro poco incoraggiante e una recessione tecnica.

Italiani temono controlli capitali e optano per la Svizzera

Malgrado l'intesa sul deficit al 2,04% nel 2019, le autorità Ue continuano a criticare una manovra giudicata troppo espansiva per un paese con il secondo debito più elevato dell'area euro. La gente ha paura di uno scontro epico tra Roma e Bruxelles.

Lo scenario di Italexit è difficilmente materializzabile, ma il consulente economico della Lega Claudio Borghi ha annunciato che se alle elezioni europee di maggio non vince la fronda sovranista, l'Italia sarà costretta a rivedere il suo ruolo all'interno di un blocco che insieme non funziona.

Massimo Gionso, a capo del gestore di patrimoni CFO Sim sostiene che "gli italiani hanno paura di trovarsi nella stessa situazione della Grecia, che le banche siano chiuse e che non si possano prelevare più di 50 euro al giorno agli sportelli del bancomat". Lo ha dichiarato al *Daily Telegraph*, aggiungendo che di conseguenza chi non vuole correre rischi parcheggia i soldi all'estero.

"Si tratta di famiglie con risparmi tra i 200 mila e i 300 mila euro", spiega il manager. Che chiedono di aprire conti nelle banche di Lugano o Chiasso, dall'altro lato della frontiera. In Ticino tutti parlano italiano e "i grandi giocatori hanno già piazzato i loro soldi fuori dall'Italia", dice Gionso.

Questa fuga di capitali non avrebbe nulla a che vedere con l'evasione fiscale. Le autorità sono informate delle transazioni che avvengono nella massima trasparenza. D'altronde in Svizzera non vige più il segreto bancario assoluto come accadeva fino a qualche anno fa.

Export, pesa il rallentamento della Germania

Il PIL si è espanso meno delle stime dell'istituto nazionale di statistica e della Commissione europea, che erano per una variazione positiva dell'1%. Il rallentamento è netto rispetto al 2017, quando la crescita dell'economia era ancora dell'1,6%.

Il tutto complica le cose per il governo, impegnato a raddrizzare i conti pubblici, senza

## **Gli italiani sono molto conservatori**

Scritto da Administrator

Venerdì 08 Marzo 2019 01:11 -

---

rinunciare agli investimenti. Con l'ultima legge di bilancio si è voluto inoltre di varare misure a sostegno della popolazione che maggiormente si è impoverita nell'ultima grande crisi finanziaria di dieci anni fa.

Il debito pubblico ha raggiunto il 132,1% del Pil contro il 131,3% del 2017. Consumi e investimenti hanno subito una frenata, con questi ultimi che sono passati dal 4% del 2017 al 3,4% del 2018. Le esportazioni – uno dei punti di forza in teoria dell'economia italiana – sono aumentati soltanto dell'1,9% nel 2018 contro il +5,9% dell'anno prima.

È un segnale chiaro del fatto che l'Italia ha subito le conseguenze delle condizioni esterne sfavorevoli e in particolare del rallentamento della Germania, il suo primo partner e cliente commerciale al mondo. Che ha evidentemente consumato meno e importato meno prodotti italiani.